

ACCORDO DI PROGRAMMA
PER LA REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA PORTA-PONTE AL PARCO DELLE
COLLINE DI NAPOLI IN CORRISPONDENZA DI PORTA BELLARIA A
CAPODIMONTE

AI SENSI DELL'ARTICOLO 12 DELLA LEGGE REGIONALE N. 16/2004 E
DEL REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO n. 5/ 2011



TRA

Regione Campania con sede in via Santa Lucia, 81 - 80132 Napoli, rappresentata dal Presidente.....

Ente Parco Metropolitanamente delle Colline di Napoli con sede in viale S. Ignazio di Loyola - 80131 Napoli, in prosieguo denominato Ente Parco, rappresentato dal Presidente

Comune di Napoli con sede in Piazza Municipio-Palazzo S. Giacomo, 80133 Napoli, rappresentato dal Sindaco

Società Hermitage Capodimonte S.p.a. con sede in via Cupa delle Tozzole n.2, 80131 Napoli, rappresentata dal Prof. Vincenzo Bonavita, nato a Napoli il 29/07/1933 in qualità di Presidente e domiciliato per la carica presso la sede della società.

PREMESSE

- Visto l'art. 20 del **decreto legislativo n. 50/2016** (Nuovo Codice sugli Appalti) ;

- Visto il **decreto legislativo n. 267/2000** (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);
- Vista la **legge regionale n. 16/2004** (Norme sul governo del territorio);
- Visto il **regolamento regionale di attuazione per il governo del territorio n. 5 del 4 agosto 2011**;
- Visto che, ai sensi del citato regolamento regionale di attuazione per il governo del territorio l'accordo si conclude con il consenso unanime dei rappresentanti, o dei loro delegati ed è approvato dall'amministrazione cui compete l'approvazione della relativa variante, fatta salva la previsione del comma 5 dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 267/2000;
- Visto che, ai sensi del citato comma 5 dell'articolo 34, ove l'accordo comporti variazione degli strumenti urbanistici, l'adesione del sindaco allo stesso deve essere **ratificata dal consiglio comunale** entro trenta giorni a pena di decadenza;
- Considerato che il **Comune di Napoli** ai fini della valorizzazione del ruolo delle aree – parco dell'unità morfologica del Vallone S. Rocco ha individuato all'art.162 delle Nta - Ambito n. 35 - della Variante generale al Prg approvata con DPGRC n.323/2004, i seguenti obiettivi:
 - a) il conseguimento di una adeguata accessibilità al parco e la realizzazione di attrezzature pubbliche o di uso pubblico e collettivo;
 - b) il risanamento ambientale del vallone con particolare riferimento alla sistemazione idraulica;
 - c) la riqualificazione e il ripristino ambientale delle parti del territorio ricadenti nel suo perimetro;
 - d) la messa in sicurezza delle parti interne del vallone interessate da fenomeni franosi; intervento ritenuto necessario per l'eliminazione di eventuali pericoli e da realizzare con tecniche di riqualificazione e restauro ambientale;
 - e) la realizzazione dei parchi mediante l'acquisizione pubblica degli immobili interessati ovvero l'assoggettamento degli stessi al vincolo di uso pubblico.
- Che l'**Ente Parco Metropolitan delle colline di Napoli** ha tra le sue finalità la promozione di un modello di sviluppo sostenibile all'interno del territorio metropolitano, teso tra l'altro:
 - alla riqualificazione ed al recupero ambientale dell'area del Vallone di San Rocco con il risanamento ambientale, in particolare della sistemazione idraulica e la realizzazione di attrezzature negli spazi aperti disponibili;
 - alla realizzazione di idonei livelli di accessibilità pubblica che consentano la riqualificazione

delle presenze architettoniche di rilievo e il rilancio delle attività coerenti con la logica del Parco.

- Che la normativa di salvaguardia del Parco Metropolitan delle colline di Napoli approvata con DPGRC n. 392 del 14.07.2004 all'art. 18 comma 2 prevede: *“Ai fini del conseguimento degli obiettivi di interesse generale insiti nella formazione del Parco metropolitano regionale delle colline di Napoli e dello specifico obiettivo di valorizzazione ambientale in chiave economico-produttiva del suo territorio di cui all’art. 1 della legge regionale n.17/2003, è consentito – anche nelle more delle determinazioni di cui al comma 1 del presente articolo – il ricorso a convenzioni con soggetti privati; tali convenzioni saranno afferenti all’utilizzazione anche pubblica di immobili, con particolare riferimento alle aree di rilevante interesse naturalistico o scientifico, ai manufatti storici e rurali, ai siti panoramici.”*
- Che la **Società Hermitage Capodimonte S.p.A.**, proprietaria degli immobili individuati al NCT foglio **33** particelle 102, 108, 135, 136, 475, 476, 478, 500 nonchè promissaria acquirente degli immobili individuati al NCT foglio 33 particelle 146, 159 (proprietà Fagella), particelle 147, 148 (proprietà dell’Istituto Povere Figlie della Visitazione) , di recente ha consolidato e rinnovato la sua ormai storica funzione sanitaria dell’area assolvendo a funzioni ospedaliere convenzionate di interesse pubblico (Istituto di Diagnosi e Cura Hermitage Capodimonte) secondo una moderna accezione di parco terapeutico che si avvale del rilevante patrimonio di “verde ornamentale” in cui è immersa la clinica realizzata alla metà degli anni ’30. Tali funzioni, tuttavia, risultano allo stato attuale fortemente penalizzate dalla difficile accessibilità dell’area pregiudicando ulteriori sviluppi di carattere sociale già programmati;
- Che pertanto la **S.E.C.C. s.p.a** ha presentato un progetto definitivo per la realizzazione di un “ingresso-Ponte” ad uso pubblico al Parco Regionale Metropolitan delle Colline di Napoli da via Miano, di fronte alla porta Bellaria del Parco di Capodimonte, che svolge un duplice significativo ruolo di connessione tra il parco delle Colline e il parco di Capodimonte e di riqualificazione e rilancio delle aree del parco in località San Rocco, configurando un accesso rappresentativo pubblico, pedonale e ciclabile, al Parco delle Colline di Napoli in diretta continuità con il parco di Capodimonte;
- Che la **Società Hermitage Capodimonte S.p.A.** con sede in via Cupa delle Tozzole n. 2, 80131 Napoli, rappresentata dal Prof. Dott. Vincenzo Bonavita **ha incorporato** con atto di fusione a cura del Notaio Paolo Scarnecchia sottoscritto in data 22.12.2015 la società **S.E.C.C. S.p.A.** ;

- Che la **Società Hermitage Capodimonte S.p.A.**, in continuità con le attività svolte fino ad ora dalla S.E.C.C. S.p.A., con nota del 12/01/2016 trasmessa alla Regione Campania e al Comune di Napoli ha fatto propri tutti gli impegni presi e gli adempimenti ancora in itinere ai fini dell'approvazione dell'”Accordo di Programma per la realizzazione di una Nuova Porta Ponte al Parco delle Colline di Napoli in corrispondenza di porta Bellaria a Capodimonte” di cui alla convenzione in oggetto;
- Che con atto di repertorio n°..... della **Società Hermitage Capodimonte S.p.A.** ha acquisito a titolo definitivo gli immobili individuati al NCT foglio 33 particelle 146, 159 (ex proprietà Fagella), particelle 147, 148 (ex proprietà dell'Istituto Povere Figlie della Visitazione

CONSIDERATO CHE

- **In un quadro di accertata complessiva compatibilità** con gli obiettivi su citati alcuni degli interventi proposti risultano non conformi alle norme tecniche di attuazione (Nta) della disciplina urbanistica vigente del Comune di Napoli;
- **tuttavia gli obiettivi generali individuati dal Prg per l'unità morfologica del Vallone S. Rocco nonché dalla normativa del Parco ben si coniugano** con il proposto incremento dell'accessibilità al parco metropolitano delle colline di Napoli, con il ripristino e l'integrazione della rete dei sentieri e dei percorsi storici che consentono il collegamento pedonale e ciclabile ad uso pubblico tra la via Miano e la Cupa delle Tozzole, con il godimento del paesaggio nonché il raggiungimento dei punti panoramici di cui alla Legge n. 1497/39 nonché con le esigenze della Società Hermitage Capodimonte S.p.A. di miglioramento dell'accessibilità carrabile all'Istituto di Diagnosi e Cura Hermitage Capodimonte;
- **Pertanto risulta evidente l'effettivo beneficio pubblico dell'intervento nel perseguimento degli obiettivi generali** individuati per gli ambiti dal citato art. 162 delle Nta, con particolare riferimento alla realizzazione di livelli di accessibilità al sistema di mobilità pubblica, alla valorizzazione del ruolo delle aree parco, al ripristino ambientale delle aree verdi a scala urbana e territoriale, alla riqualificazione dei margini urbanizzati dove sussistono condizioni di degrado incompatibili con i particolari connotati storico-ambientali del luogo;

Vista la delibera di Giunta del Comune di Napoli n. _____ del _____ con la quale

sono state approvate le finalità del presente Accordo di Programma,

CIO' PREMESSO E CONSIDERATO
SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1.
(Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

Si allegano al presente A. di P. i seguenti elaborati:

- Allegato 1 – Schema planimetrico delle aree e delle opere di progetto
- Allegato 2 – Schema planimetrico del locale porticato sottostante il piazzale belvedere – Via Miano
- Allegato 3 – Cronoprogramma lavori

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente A. di P. gli atti amministrativi e progettuali di seguito elencati:

Relazione generale ai sensi del D.L. n 42/2004 art. 146

allegati:

STATO DEI LUOGHI:

- TAV. 1 - INQUADRAMENTO TERRITORIALE CON INDICAZIONE DELL' AREA DI INTERVENTO NELL' AMBITO "VALLONE S. ROCCO" DEL PARCO DELLE COLLINE DI NAPOLI _1: 4000

- TAV. 2 - STATO DEI LUOGHI CON INDICAZIONE DELLE PROPRIETA' CATASTALI COINVOLTE DALL'INTERVENTO, DEI VINCOLI GEOMORFOLOGICI E DELLA ZONIZZAZIONE DELLA VARIANTE AL PRG _1:1000

TAV. 3 - STATO DEI LUOGHI CON INDICAZIONE DEI TRACCIATI STORICI DI VIABILITA' PRIMARIA E SECONDARIA _ 1:2000

PROGETTO:

- TAV. 4 - ORTOFOTO CON INSERIMENTO DELL'INTERVENTO SCALA _1:1000

- TAV. 5 - PLANIMETRIA DI PROGETTO CON INDICAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE ESISTENTE _1:1000

- TAV. 5a – PLANIMETRIA GENERALE CON INDICAZIONE DELLE ALBERATURE DI PROGETTO_1:1000

- TAV. 6 - PLANIMETRIA DI PROGETTO CON INDICAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI _1:500

- TAV. 7 - PLANIMETRIA DI PROGETTO SU BASE CATASTALE CON INDICAZIONE DELLE AREE DI USO PUBBLICO _1:1000

- TAV. 8 - PROFILI - SEZIONI LONGITUDINALI - STATO DI FATTO E DI PROGETTO _1:500

- TAV. 9 - PROFILI - SEZIONI TRASVERSALI - STATO DI FATTO E DI PROGETTO _1:500

- TAV. 10 - RELAZIONI CON I PERCORSI PROGRAMMATI E STORICI ALL'INTORNO

- TAV. 11 - STATO DEI LUOGHI CON INDICAZIONE DELLA VIABILITA' ESISTENTE , DI PROGETTO E STRALCIO DELLA TAVOLA DEL PIANO TRASPORTI (SCENARIO 2011)_ 1:2000

- TAV. 12 - RILIEVO TOPOGRAFICO CON SOVRAPPOSIZIONE DELLE SAGOME DI PROGETTO IN ROSSO_1:500
- TAV. 12a - POSIZIONAMENTO DEL PONTE IN RIFERIMENTO ALLA TAV. 12 – VINCOLI GEOMORFOLOGICI DELLA VARIANTE GENERALE AL PRG_1:200
- TAV. 13 - SCHEMA IMPIANTO FOGNARIO CON ALLACCIAMENTO SU VIA MIANO E SCHEMA DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE_ 1:500
- TAV. 14 – RILIEVO TOPOGRAFICO_ scala metrica
- TAV. 15 – PIAZZA/BELVEDERE – RILIEVO TOPOGRAFICO – STRALCIO 1_1:100
- TAV. 15a - PIAZZA/BELVEDERE – PROGETTO – STRALCIO 1_1:100
- TAV. 16 - PIAZZA/BELVEDERE – PROGETTO – PLANIMETRIA E SEZIONE DELLE SALE – CHIOSCO/GUARDIOLA _ scale varie
- TAV. 17 - PONTE – PIANTE PROSPETTI E SEZIONI DI PROGETTO _1:100
- TAV. 18 - PERCORSI VERSANTE VILLA FAGELLA – PLANIMETRIA DELLO STATO DI FATTO _ 1:200
- TAV. 19 - PERCORSI VERSANTE VILLA FAGELLA – PLANIMETRIA DI PROGETTO _ 1:200
- TAV. 20 - PERCORSI VERSANTE VILLA FAGELLA – PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO - SEZIONI LONGITUDINALI E TRASVERSALI_scale varie
- TAV. 21 RAPPRESENTAZIONE TRIDIMENSIONALE DEL PONTE _ 1:100

- Relazione botanica
- Relazione integrativa (ai sensi del D.L. n. 42/2004 art. 146)

DOCUMENTI

- a) documentazione attestante la proprietà delle aree interessate dall'intervento

Art. 2 (Finalità)

Il presente Accordo ha come finalità principale l'intervento coordinato delle parti sottoscrittrici per la riqualificazione ed il recupero ambientale delle aree del Vallone di San Rocco interessate dall'intervento, con la realizzazione di idonei livelli di accessibilità pubblica che consentano la riqualificazione delle presenze architettoniche di rilievo e il rilancio delle attività coerenti con la logica del Parco.

L'Accordo, come già specificato in premessa, comporta variante agli strumenti urbanistici, pertanto ai sensi del comma 5 dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 267/2000 l'adesione del sindaco allo stesso dovrà essere ratificata dal consiglio comunale entro trenta giorni a pena di decadenza.

Art. 3 (Opere oggetto dell'Accordo)

Sono oggetto del presente Accordo:

- A) la realizzazione da parte della **Società Hermitage Capodimonte S.p.A.** delle opere di seguito descritte;
- B) la costituzione sulle aree e sulle opere di seguito descritte di una servitù di uso pubblico perpetuo

a favore del Comune di Napoli, ad accezione del locale porticato sottostante il piazzale belvedere di cui al successivo punto1 il cui uso pubblico è costituito a favore dell'Ente Parco Metropolitan delle colline di Napoli.

La Società Hermitage Capodimonte S.p.A. si impegna a realizzare a propria cura e spese un **parco ad uso pubblico di mq 8.487,50** costituito da:

1. **un sistema di spazi pubblici** che affacciano direttamente sul Vallone nell'obiettivo della riqualificazione della fascia su via Miano articolato in:

- uno spiazzo-belvedere con sottostante locale porticato sul ciglio del costone;
- un giardino longitudinale terrazzato che affianca il marciapiede esistente;
- una rampa gradonata pedonale e una rampa anche carrabile di accesso al ponte.

2. **un ponte** a quota sottoposta che si configura al tempo stesso come:

- **percorso pedonale e ciclabile** pubblico di accesso al Parco delle Colline;
- **passo carraio ad accesso limitato** per la Clinica Hermitage e per i residenti delle fabbriche storiche di “Villa Fagella” (ex Villa Paternò) e di “Villa Consiglia” (ex Villa Tozzi);

3. un percorso, intervallato da soste-belvedere attrezzate, che consente **l'attraversamento pubblico pedonale e ciclabile al parco delle Colline e il collegamento con Cupa delle Tozzole** e che risulta funzionale anche per l'accesso carrabile al parcheggio per il pubblico (già esistente) della Clinica Hermitage e per i residenti delle fabbriche storiche di “Villa Fagella” (ex Villa Paternò) e di “Villa Consiglia” (ex Villa Tozzi);

4. una **rete fognaria** che, grazie allo scavalco che si realizza sul vallone S. Rocco, consente l'immissione delle acque reflue incidenti sull'area nel collettore di via Miano.

Art. 4

Costo dell'intervento

1. I costi relativi alle opere previste, pari a **2.691.906 euro** sulla base di una valutazione parametrica dei costi allegata al progetto, sono a totale carico della **Società Hermitage Capodimonte S.p.A.**
2. Il suddetto importo delle opere è indicativo e verrà aggiornato a seguito dell'approvazione dei progetti esecutivi delle opere di cui all'art. 3 del presente accordo di programma.
3. Resta inteso che eventuali maggiori costi resteranno a carico della **Società Hermitage Capodimonte S.p.A.**

Art. 5

Obblighi della Società Hermitage Capodimonte S.p.A.

1. La Società Hermitage Capodimonte S.p.A. si impegna:

- a nominare nella qualità di Stazione appaltante il Responsabile Unico del Procedimento (di

seguito denominato RUP) e a comunicarne il nominativo al collegio di vigilanza di cui all'art. 10 che segue. Il RUP dovrà relazionare al collegio di vigilanza sull'andamento delle attività di propria competenza e segnalare eventuali ritardi/impedimenti e ogni circostanza che possa compromettere il regolare sviluppo del procedimento;

- alla redazione della progettazione esecutiva e alla realizzazione di tutte le opere indicate nell'art. 3 (opere oggetto dell'Accordo) con oneri completamente a suo carico e dalla stessa istruite nella qualità di Stazione appaltante;
- a procedere all'affidamento dell'esecuzione delle opere attraverso la procedura di gara ad evidenza pubblica. Lo svolgimento della procedura di affidamento, dalla individuazione della procedura per la scelta degli offerenti fino alla aggiudicazione, comprese le verifiche dei progetti e le validazioni dei progetti posti a base di gara, nonché la verifica dei requisiti di qualificazione delle imprese costruttrici e la eventuale verifica dell'anomalia dell'offerta rientra nell'esclusiva responsabilità della Società Hermitage Capodimonte S.p.A.;
- a indire la gara entro e non oltre 6 mesi dall'approvazione del livello di progettazione da porre a base di gara, e a praticare, nella selezione dell'offerta, quella dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- alla costituzione di una servitù perpetua di uso pubblico a favore del Comune di Napoli sulle aree e sulle opere come individuate nello schema planimetrico di progetto allegato alla presente convenzione (all. 1);
- alla costituzione di una servitù perpetua di uso pubblico a favore dell'Ente Parco Metropolitan delle Colline di Napoli sul locale porticato sottostante il piazzale belvedere, come individuato nello schema planimetrico di progetto allegato al presente A. di P. (all.2);
- a realizzare l'intervento nel rispetto dei termini indicati nel cronoprogramma di cui all'allegato 3, che costituisce parte integrante del presente Accordo;
- a comunicare periodicamente al collegio di vigilanza lo stato di avanzamento della realizzazione delle opere di urbanizzazione, per assicurare la loro rispondenza ai cronoprogramma dei lavori;
- a provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree e delle opere di uso pubblico costituenti il parco come previste all'art. 3 nonché al servizio di guardiania e custodia sulle stesse;
- a prestare ogni più ampia collaborazione con tutte le altre parti pubbliche e private per la celere attuazione dell'intervento previsto nel presente Accordo;

2. La Società Hermitage Capodimonte S.p.A. si obbliga a trasmettere al collegio di vigilanza e agli

uffici comunali di competenza, a mezzo del RUP, copia di tutti gli atti posti in essere ed in particolare, a titolo meramente semplificativo e non esaustivo: i progetti esecutivi con i verbali di verifica e di validazione degli stessi, la documentazione relativa alla procedura di gara svolta; la nomina del direttore dei lavori, gli atti delle operazioni di collaudo.

3. La Società Hermitage Capodimonte S.p.A. in qualità di Stazione appaltante dovrà comunicare i dati riguardanti l'affidamento e la realizzazione delle opere all'Osservatorio dei contratti pubblici.

4. La Società Hermitage Capodimonte S.p.A. trenta giorni prima dell'inizio dei lavori, notificherà al Collegio di vigilanza la data di inizio dei lavori.

5. L'esecuzione delle opere oggetto dell'Accordo avviene sotto la esclusiva responsabilità della Società Hermitage Capodimonte S.p.A. la quale farà fronte ai connessi e conseguenti oneri con proprie risorse assumendo il rischio della realizzazione. La Società Hermitage Capodimonte S.p.A. è pertanto il solo soggetto responsabile dei rapporti, anche contenziosi, instaurati con terzi per l'esecuzione dei lavori, con espressa manleva sul punto delle amministrazioni pubbliche sottoscrittrici, che rimangono del tutto estranee ai rapporti tra la società e l'esecutore dei lavori. La Società Hermitage Capodimonte S.p.A. è l'esclusiva responsabile nei confronti di terzi per i danni derivanti dalla esecuzione delle opere oggetto dell'Accordo.

6. Le opere dovranno essere munite del certificato di regolare esecuzione o di collaudo. La Società Hermitage Capodimonte S.p.A. dovrà nominare la commissione di collaudo o collaudatore unico, e comunicherà per iscritto al collegio di vigilanza i nominativi individuati e le date proposte per l'inizio delle procedure di collaudo in corso d'opera e finale, conformemente alle previsioni dei progetti approvati. I costi e gli oneri relativi alle operazioni di collaudo, ivi compresi i compensi spettanti ai componenti delle commissioni di collaudo, saranno a carico della Società Hermitage Capodimonte S.p.A..

Art. 6

Obblighi della Società Hermitage Capodimonte S.p.A. in ordine alla servitù di uso pubblico a favore del Comune di Napoli e dell'Ente Parco Metropolitan delle colline di Napoli

1. La **Società Hermitage Capodimonte S.p.A.** si impegna a realizzare, a proprie cura e spese, tutte le opere e attrezzature, di cui all'art. 3, insistenti sulle aree su cui graveranno le servitù di uso pubblico a favore del Comune di Napoli e dell'Ente Parco Metropolitan delle colline di Napoli. La superficie complessiva di mq 8.487,50 delle aree da gravare a vincolo di uso pubblico ha valore indicativo, dovendosi fare rinvio, per la sua esatta definizione e riserva, alla stipulazione di un atto di Identificazione Catastale delle aree e dei beni interessati dall'Accordo di programma, previa approvazione del Tipo di Frazionamento Catastale da redigersi da parte della competente Agenzia

del Territorio, atti tutti a cura e spese della Società Hermitage Capodimonte S.p.A..

Alla ultimazione dei lavori relativi all'intero intervento e all'emissione del certificato di collaudo provvisorio, nonché dell'avvenuto frazionamento, la Società Hermitage Capodimonte S.p.A. notificherà, entro 60 giorni, al Comune di Napoli e all'Ente Parco Metropolitan delle colline di Napoli la data di inizio di godimento della servitù.

2. La servitù di uso pubblico **costituita a favore del Comune di Napoli** determina, a carico della Società Hermitage Capodimonte S.p.A., i seguenti obblighi:

- Obbligo di apertura al pubblico del parco e di utilizzo delle aree attrezzate e dei percorsi ciclopedonali, a titolo gratuito, dalle ore 8:00 alle ore 18.00 nel semestre ottobre-marzo, dalle ore 8:00 alle ore 20:00 nel semestre aprile- settembre;
- Obbligo di apertura al pubblico del parco e di utilizzo delle aree attrezzate e dei percorsi ciclopedonali, a titolo gratuito, al di fuori degli orari di cui al punto precedente, previo **concordamento**, per eventi a beneficio di associazioni, enti o gruppi portatori di interessi legati ai temi dell'ambiente, del paesaggio e dell'agricoltura, organizzati dai soggetti firmatari del presente Accordo.

3. La servitù di uso pubblico **costituita a favore dell'Ente Parco Metropolitan delle colline di Napoli** determina, a carico della Società Hermitage Capodimonte S.p.A., i seguenti obblighi:

- Obbligo di apertura al pubblico del locale porticato sottostante il piazzale belvedere, a titolo gratuito, dalle ore 8:00 alle ore 18.00 nel semestre ottobre-marzo, dalle ore 8:00 alle ore 20:00 nel semestre aprile- settembre;
- Obbligo di apertura al pubblico del locale porticato sottostante il piazzale belvedere, a titolo gratuito, al di fuori degli orari di cui al punto precedente, **previo concordamento**, per eventi a beneficio di associazioni, enti o gruppi portatori di interessi legati ai temi dell'ambiente, del paesaggio e dell'agricoltura, organizzati dai soggetti firmatari del presente Accordo.

Art. 7

Obblighi del Comune di Napoli

Il Comune di Napoli si impegna a:

1. ratificare in Consiglio comunale il presente accordo nel termine di 30 gg dalla sottoscrizione dello stesso, a pena di decadenza, ai sensi dell'art. 12 comma 14 della L.R. Campania n. 16/04;
2. approvare con delibera di Giunta Comunale i progetti esecutivi delle opere previste dall'Accordo all'art. 3;
3. prestare ogni più ampia collaborazione con tutte le altre parti pubbliche e private per la celere

attuazione dell'intervento previsto nel presente Accordo.

Art. 8 **Obblighi della Regione Campania**

La Regione Campania si impegna a:

1. emanare il Decreto del Presidente della Giunta Regionale di approvazione dell'Accordo di Programma ad avvenuta ratifica da parte del Consiglio comunale di Napoli;
2. a pubblicare l'Accordo di Programma nel bollettino ufficiale della Regione Campania;
3. prestare ogni più ampia collaborazione con tutte le altre parti pubbliche e private per la celere attuazione dell'intervento previsto nel presente Accordo.

Art. 9 **Obblighi dell'Ente Parco Metropolitan delle Colline di Napoli**

L'Ente Parco Metropolitan delle Colline di Napoli si impegna a:

1. prestare ogni più ampia collaborazione con tutte le altre parti pubbliche e private per la celere attuazione dell'intervento previsto nel presente Accordo.

Art. 10 **Collegio di vigilanza**

Ai sensi dell'art. 34 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" la vigilanza e il controllo sull'esecuzione del presente Accordo sono esercitati da un collegio di tre membri, costituito da un componente nominato dal Presidente della Regione Campania o suo delegato che lo presiede, da un componente nominato dal presidente dell'Ente Parco Metropolitan delle Colline di Napoli o suo delegato, e da un componente nominato dal Sindaco del Comune di Napoli o suo delegato.

Il collegio esercita le seguenti funzioni:

1. vigila sulla tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo di programma;
2. individua gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione dell'Accordo di Programma, proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;
3. vigila sulla corrispondenza dell'Accordo di programma agli impegni convenzionali assunti con l'Accordo e i relativi allegati;
4. valuta le proposte di modifica dell'Accordo di programma e di variazione degli interventi previsti nello stesso, formulate in base a motivate e specifiche esigenze funzionali, e, qualora lo ritenga opportuno in relazione alla loro essenzialità, in quanto comportanti la modifica dei contenuti del presente Accordo di Programma, propone la riapertura dell'Accordo;
5. riceve, a mezzo del responsabile unico del procedimento (RUP) di cui all'art. 5 dell'Accordo, i

progetti esecutivi delle opere di urbanizzazione secondaria di uso pubblico;

6. riceve, a mezzo del responsabile unico del procedimento (RUP) copia di tutti gli atti posti in essere di cui all'art. 5 dell'Accordo.

Art. 11
Responsabili dell'Accordo

1. Per la Regione è responsabile dell'Accordo
2. Per il Comune è responsabile dell'Accordo
3. Per l'Ente Parco è responsabile dell'Accordo.....
4. Per la Società Hermitage Capodimonte S.p.A. è responsabile dell'Accordo il prof. Vincenzo Bonavita.

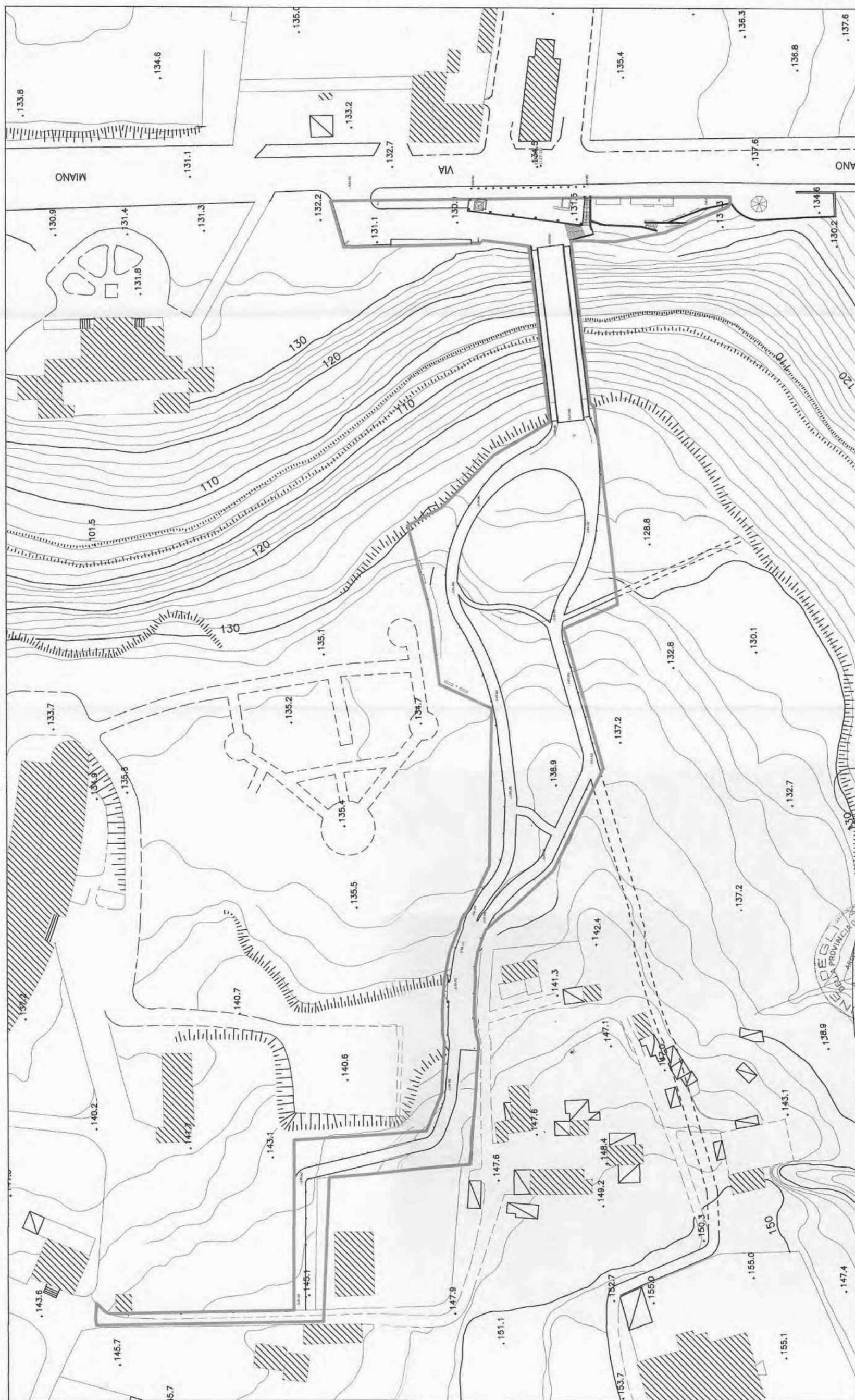
Regione Campania
IL PRESIDENTE

*Ente Parco Metropolitan
delle Colline di Napoli*
IL PRESIDENTE
Dott. Giustino Parisi

Comune di Napoli
IL SINDACO

Società Hermitage Capodimonte S.p.A.
IL PRESIDENTE
Prof. Vincenzo Bonavita

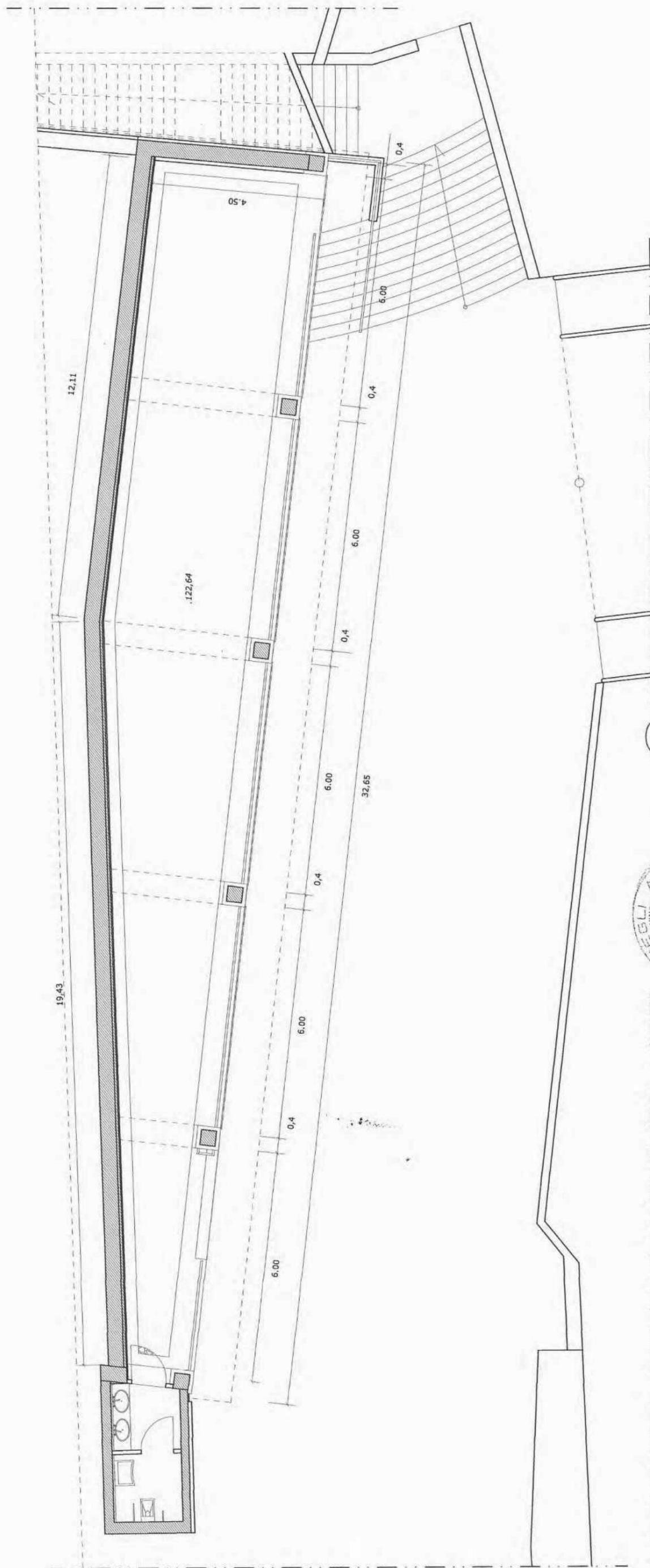
Allegato 1
SCHEMA PLANIMETRICO DELLE AREA E DELLE OPERE DI PROGETTO



Antonio Farina

SCHEMA PLANIMETRICO DI PROGETTO - scala 1:1000 :
 - In verde il perimetro dell'area di intervento
 - l'area di progetto perimetrata misura mq 8.487,50 circa

Allegato 2
SCHEMA PLANIMETRICO DEL LOCALE PORTICATO SOTTOSTANTE IL PIAZZALE BELVEDERE - VIA MIANO



Pianta del locale porticato sottostante il piazzale belvedere a q.ta 122,64 _ scala 1:100



Allegato 3

Accordo di Programma - Una nuova Porta-ponte del Parco Metropolitan delle Colline di Napoli di fronte alla Porta Bellaria del Parco di Capodimonte

CRONOPROGRAMMA LAVORI

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
ALLESTIMENTO CANTIERE	■																	
PULIZIA E DISERBAMENTO AREA																		
SCAVI E OPERE IN C.A. DI CONSOLIDAMENTO E SOSTEGNO		■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
REALIZZAZIONE IMPALCATO PONTE												■	■	■	■	■	■	■
IMPIANTO IDRICO-FOGNARIO																		
IMP. ELETTRICO E DI ILLUM. E OPERE INTERNE LOCALE PORTICATO																		
STRADA E VIALETTI																		
OPERE A VERDE																		
VARIE DI COMPLETAMENTO																		
ULTIMAZIONE LAVORI E SMANTELLAMENTO CANTIERE																		
MESI																		



Antonio Farinola